

NORME REDAZIONALI

I) SAGGI

1. I contributi destinati alle sezioni *Monografica*, *Studi*, *Testi* non dovranno superare la lunghezza di 80.000 battute, inclusi gli spazi e le note a piè di pagina. I contributi destinati alla sezione *Note* non dovranno superare le 20.000 battute, inclusi gli spazi e le note a piè di pagina. Per la sezione *Schede e Recensioni* si veda il punto II (p. 8 del presente documento).

2. La rivista accetta contributi nelle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, castigliano, catalano, portoghese, rumeno (in linea generale saranno da rispettare le regole di punteggiatura della lingua in cui si scrive).

3. Sarà necessario approntare un documento sia in formato 'doc' (interlinea singola, font Garamond di 12pt per il testo e 10pt per le note a piè di pagina e per le citazioni lunghe) che in formato 'pdf' e caricarlo nell'apposita area riservata del sito www.medioevi.it. Per ricevere via e-mail le credenziali di accesso all'area riservata sarà necessario contattare la redazione di *Medioevi* (redazione@medioevi.it).

4. Titoli di eventuali paragrafi e formattazioni varie:

a. I titoli dei paragrafi vanno in corsivo, con doppio spazio (due righe vuote) prima e uno spazio (una riga vuota) dopo; l'eventuale numerazione va in tondo; sono in generale da evitare, nei titoli e nel testo, i caratteri in grassetto.

b. I capoversi di paragrafo vanno rientrati.

c. I numeri romani e in generale le parole scritte interamente in lettere maiuscole vanno scritti sempre in maiuscoletto, ess.: Federico II, non Federico II; UTET, non UTET.

d. Si raccomanda di controllare accuratamente il segno di apostrofo quando deve indicare un'afèresi (o fenomeni analoghi), oppure l'indicazione di secoli (i programmi di videoscrittura tendono a inserire il segno di apertura, e non quello di chiusura), es.:

– «di quei sospiri ond'io nudriva 'l core», e non «di quei sospiri ond'io nudriva l core»

– '300, e non '300.

5. Parentesi:

– Le parentesi tonde segnalano un normale inciso;

– Le parentesi quadre si usano per inserire, in una citazione, interventi o integrazioni dell'autore o per indicare eventuali omissioni, inserendo tre puntini tra parentesi quadre [...].

6. Virgolette: sempre basse («...») per le citazioni, alte (“...”) solo all'interno di altre virgolette, cioè per citazione entro citazione. Le virgolette semplici (‘...’) saranno usate per enfatizzare una frase o una parola, o per segnalare la traduzione di singole parole all'interno del testo.

7. Citazioni:

- Le citazioni vanno inserite nel testo e indicate fra virgolette basse quando non superino le 3/4 righe o i 2/3 versi (in tal caso separati da barra dritta: | , es.: «Sonavan le quiete | stanze, e le vie dintorno | al tuo perpetuo canto»); si userà invece la doppia barra per segnalare il passaggio da una strofa all'altra | |.
- In caso di citazioni lunghe (oltre le 5 righe) andare a capo e riportare il blocco della citazione senza virgolette, in corpo minore (10pt) e senza rientri.

8. Note:

- Le note vanno collocate a piè pagina, in corpo minore (10pt), con numerazione unica progressiva.
- I richiami di nota nel testo vanno ad esponente senza parentesi.
- La numerazione va all'esterno della punteggiatura: es. Umberto Eco,² e non Umberto Eco²,

9. Riferimenti bibliografici. Per quanto riguarda le citazioni nelle note a piè di pagina verrà utilizzato il sistema 'autore + data di pubblicazione' eventualmente seguito dal numero o dai numeri di pagina a cui si vuole rinviare (indicati con p., pp.). La bibliografia con i riferimenti bibliografici in forma estesa verrà posta in ordine alfabetico in fondo al contributo. Negli esempi che seguono la forma estesa da utilizzare nella bibliografia a fine contributo è posta sotto la corrispondente forma abbreviata da utilizzare all'interno del saggio.

a. autore unico (opere monografiche):

- Segre 1990
Segre Cesare 1990, *Fuori del mondo. I modelli nella follia e nelle immagini dell'aldilà*, Torino, Einaudi.
- O'Daly 1991
O'Daly Gerard 1991, *The Poetry of Boethius*, Chapel Hill, University of North Carolina Press.

b. autore unico (contributo edito in volume miscelaneo: raccolta di saggi, atti di convegno, etc.):

- Serianni 2006
Serianni Luca 2006, *La linguistica di Folena*, in Paccagnella Ivano - Peron Gianfelice (ed.), *Gianfranco Folena dieci anni dopo. Riflessioni e testimonianze*, Atti del Convegno (Padova, 12-13 febbraio 2002), Padova, Esedra, pp. 67-79.

c. autore unico (contributi edito in rivista):

- Topsfield 1970
Topsfield Leslie Thomas 1970, 'Jois', 'amors' and 'fin'amors' in the Poetry of Jaufrè Rudel, «Neuphilologische Mitteilungen», 71, pp. 277-305.
- Porwoll 2007
Porwoll Robert 2007, *This Indeed May Seem Strange to some: Boethius on the Inhumanity and Non-Being of Evil Men*, «Carmina Philosophiae», 16, pp. 57-79.

c.1. qualora occorresse indicare anche eventuali fascicoli di una stessa annata, si procederà come segue:

– Iucci 1995

Iucci Stefano 1995, *La trattatistica sul segretario tra la fine del Cinquecento e il primo ventennio del Seicento*, «Roma moderna e contemporanea», III, 1, pp. 81-96.

Il numero romano indicherà dunque il volume, mentre il numero arabo verrà utilizzato per segnalare il fascicolo. Qualora fosse necessario indicare anche la serie o l'anno progressivo di pubblicazione essi verranno segnalati in numeri arabi preceduti rispettivamente dall'indicazione 's.' o 'a.':

– Gousset 1988

Gousset Marie-Thérèse 1988, *Étude de la décoration filigranée et reconstitution des ateliers : le cas de Gênes à la fin du XIII^e siècle*, «Arte Medievale», s. 2, a. 2, 1, pp. 121-152.

c.2. per gli articoli di quotidiano si procederà come segue:

– Bo 1983

Bo Carlo 1983, *Le "occasioni" di Mario Luzi traduttore*, «Corriere della Sera», 6 febbraio.

d. qualora si dovesse citare un volume contenente saggi di vari autori, la citazione verrà fatta utilizzando il nome del curatore o, se non sono più di due, i nomi dei curatori:

– Babbi 2009

Babbi Anna Maria (ed.) 2009, *Mélusine*, Atti del seminario internazionale (Verona, 10-11 novembre 2006), Verona, Fiorini.

– Pioletti - Rizzo Nervo 1995

Pioletti Antonio - Rizzo Nervo Francesca (ed.) 1995, *Medioevo romanzo e orientale. Oralità, scrittura, modelli narrativi*, Soveria Mannelli, Rubbettino.

d.1. se i curatori sono più di due, si utilizzeranno i primi due nomi, seguiti dall'indicazione 'et. al.':

– Steel - Guldentops et al. 1999

Steel Carlos - Guldentops Guy - Beullens Pieter (ed.) 1999, *Aristotle's animals in the Middle Ages and Renaissance*, Leuven, Leuven University Press.

e. Citazioni da enciclopedie, lessici dizionari e repertori. Quando possibile i dizionari e i repertori verranno citati con le sigle correnti (in corsivo se la sigla si riferisce a un titolo, in tondo se si riferisce al nome dell'autore o degli autori):

– FEW

Wartburg Walther von, *Französisches etymologisches Wörterbuch*, Bonn, Klopp; Basel, Helbing und Lichtenhahn, 1928-2003, 25 voll.

- Gdf
Godefroy Frédéric, *Dictionnaire de l'ancienne langue française et de tous ses dialectes du IX^e au XV^e siècle*, Paris, F. Vieweg-E. Bouillon, 1881-1902 (= Genève-Paris, Slatkine, 1982), 10 voll. Disponible anche on-line:
<http://www.micmap.org/dicfro/introduction/dictionnaire-godefroy> e
<http://www.micmap.org/dicfro/introduction/complement-godefroy>.
- LR
Raynouard François, *Lexique roman ou Dictionnaire de la langue des troubadours*, Paris, Silvestre, 1838-1844, 6 voll.
- PC
Pillet Alfred - Carstens Henry, *Bibliographie des Troubadours*, Halle a.S., Niemeyer, 1933.
- PSW
Lévy Émil, *Provenzalisches Supplement Wörterbuch: berichtigungen und ergänzungen zu Raynouards Lexique Roman*, Leipzig, O.R. Reisland, 1894-1924.
- REW
Meyer-Lübke Wilhelm, *Romanisches etymologisches Wörterbuch* (1911), Heidelberg, C. Winter, 1968⁴.
- TL
Tobler Adolf - Lommatzsch Erhard, *Altfranzösisches Wörterbuch*, Berlin, Weidmann; Wiesbaden-Stuttgart, Steiner, 1925ss.
- DBI
Dizionario biografico degli italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1960- .
- DLFMA
Dictionnaire des Lettres Françaises. Le Moyen Âge, Geneviève Hasenhor, Michel Zink (ed.), Paris, Fayard, 1992.

f. Citazioni di edizioni critiche di autori antichi: verrà indicato il nome completo dell'autore seguito dal titolo dell'opera, dal passo citato e dal cognome del curatore dell'edizione posto tra parentesi tonde e preceduto dall'indicazione 'ed.':

- Aimon de Varennes, *Florimont*, v. 445 (ed. Hilka)
Aimon de Varennes, *Florimont. Ein altfranzösischer Abenteuerroman*, Alfons Hilka (ed.), Halle a. S., Niemeyer, 1932.
- Jehan le Cuvelier, I, v. 49 (ed. Goffin)
Jehan le Cuvelier, *L'obra poètica i musical del trouvère Jehan le Cuvelier d'Arras (segle XIII). Edició del text de les cançons i de la música*, Isabelle Goffin (ed.), Castelló d'Empúries, Ajuntament de Castelló, 1999.

– Guillaume de Lorris - Jean de Meun, *Le Roman de la Rose*, vv. 207-210 (ed. Langlois)

Guillaume de Lorris - Jean de Meun, *Le Roman de la Rose*, Ernest Langlois (ed.), Paris, Champion, 1914-1924, 5 voll.

– Guillaume de Lorris - Jean de Meun, *Le Roman de la Rose*, vv. 450-453 (ed. Strubel)

Guillaume de Lorris - Jean de Meun, *Le Roman de la Rose*, Armand Strubel (ed.), Paris, Librairie Générale Française, 1992.

g. L'indicazione del volume e/o del tomo da cui si cita si segnalerà sinteticamente dopo l'indicazione dell'anno di edizione. Il volume si esprimerà in numeri arabi (preceduti dall'indicazione 'vol. '), il tomo in numeri romani e in maiuscolo (preceduti dall'indicazione 't. '), p. es.:

– Dante Alighieri, *De vulgari eloquentia* (ed. Mengaldo)

Dante Alighieri, *De vulgari eloquentia*, Pier Vincenzo Mengaldo (ed.), in Id., *Opere minori*, Milano- Napoli, Ricciardi, 1996, vol. 3, t. I, pp. 1-237.

– Lacy - Kelly et al. 1987, vol. 1, p. 46

Lacy Norris J. - Kelly Douglas - Busby Keith (ed.) 1987, *The Legacy of Chrétien de Troyes*, Amsterdam, Rodopi, 2 voll.

h. Nella bibliografia posta alla fine del contributo non verrà mai indicata la collana, mentre verrà segnalata l'eventuale data della prima edizione o dell'edizione originale del saggio o del volume, da porre tra parentesi tonde subito dopo il titolo:

i. Nel caso di ristampe di un'opera l'indicazione verrà data tra parentesi tonde alla fine del titolo, come negli esempi che seguono:

– Langlois 1910

Langlois Ernest 1910, *Les Manuscrits du Roman de la Rose. Description et classement*, Lille, Tallandier; Paris, Champion, 1910 (= Genève, Slatkine Reprints, 1970).

– Wilmotte 1941

Wilmotte Maurice 1941, *Origines du roman en France. L'évolution du sentiment romanesque jusqu'en 1240*, Bruxelles, Palais des Académies (= Genève, Slatkine Reprints, 1974).

l. Nel caso in cui siano presenti due o più pubblicazioni dello stesso autore edite nello stesso anno si procederà ponendo dopo la data di stampa l'indicazione 'a, b, c, etc.':

– Jacoby 1986a

Jacoby David 1986a, *Knightly Values and Class Consciousness in the Crusader States of the Eastern Mediterranean*, «Mediterranean Historical Review», 1, pp. 98-186.

– Jacoby 1986b

Jacoby David 1986b, *A Venetian manual of commercial practice from Crusader Acre*, in Airdi Gabriella - Kedar Benjamin K. (ed.), *I comuni italiani nel Regno Crociato di*

Gerusalemme. Atti del Colloquio / "The Italian Communes in the Crusading Kingdom of Jerusalem" (Jerusalem, May 24 – May 28, 1984), Genova, Università di Genova, pp. 403-428.

NB: nella bibliografia posta a fine contributo i riferimenti figureranno nel modo che segue:

Jacoby David 1986a, *Knightly Values and Class Consciousness in the Crusader States of the Eastern Mediterranean*, «Mediterranean Historical Review», 1, pp. 98-186.

— 1986b, *A Venetian manual of commercial practice from Crusader Acre*, in Airaldi Gabriella - Kedar Benjamin K. (ed.), *I comuni italiani nel Regno Crociato di Gerusalemme. Atti del Colloquio / "The Italian Communes in the Crusading Kingdom of Jerusalem" (Jerusalem, May 24 – May 28, 1984)*, Genova, Università di Genova, pp. 403-428.

m. Nel caso in cui si voglia segnalare la data di edizione originale o di prima edizione di un saggio o di una monografia si procederà come segue:

– Zumthor 2000

Zumthor Paul 2000, *Essai de poétique médiévale* (1972), avec une préface de Michel Zink et un texte inédit de Paul Zumthor, Paris, Editions du Seuil, 2000.

n. Per i manoscritti citati per la prima si procederà indicando: Luogo di conservazione, Istituzione, Fondo, Segnatura, p. es. :

– Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 1490

– London, British Library, Add. 28841

– Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 4789

Per le citazioni che seguono ci si limiterà a indicare il ms. o i mss. citati indicandone la segnatura (fr. 1490, Add. 28841, Vat. Lat. 4789, etc.).

o. Per citare un sito internet verrà riportato l'indirizzo web del sito che si vuole segnalare seguito dalla data dell'ultimo accesso posta tra parentesi tonde:

– www.medioevi.it (ultimo accesso: 30/01/2014).

7. Indicazione di pagine e numerazione:

– Qualora si citi dalla stessa opera della nota immediatamente precedente ma a una pagina diversa si usa *Ibidem* seguito dall'indicazione della pagina, es.: *Ibidem*, p. 32; se la pagina è la stessa si usa solo *Ibidem*.

– Quando negli estremi della paginazione le cifre iniziali sono identiche, andranno ripetute. Es: pp. 385-387 e non pp. 385-7 o pp. 385-87.

– Nella numerazione, cifre romane + arabe saranno separate da una virgola:

Gerusalemme liberata, III, 4-5 [canto, ottave]

l'eventuale indicazione del numero dei versi (dopo quella ad es. del canto e dell'ottava) va preceduta da virgola:

Gerusalemme liberata, III, 4, v. 7

Le cifre romane vanno scritte in maiuscoletto. Nel caso sia necessario indicare due livelli di numerazione in cifre romane, si procede come nel seguente esempio, scrivendo la prima cifra in maiuscolo e la seconda cifra in maiuscoletto:

Dante Alighieri, *De vulgari eloquentia*, II, III, 5-10 (ed. Mengaldo).

8. Abbreviazioni e sigle:

c., cc.	carta/e
cfr.	confronta
cit., citt.	citato/i
doc., docc.	documento/i
Ead.	eadem
ecc.	eccetera
ed., edd.	edizione/i
es., ess.	esempio/i
f., ff.	foglio/i
fasc.	fascicolo
Id.	idem
ms., mss.	manoscritto/i
n., nn.	nota/e
n ^o , nn ^o	numero/i
s.	serie
n. s.	nuova serie
p., pp.	pagina/e
par., parr. (o §, §§)	paragrafo/i
r	recto di una carta
s., ss.	seguito/i
s.v., s.vv.	sub voce/vocibus
t., tt.	tomo/i
tav., tavv.	tavola/e
v	verso di una carta
vol., voll.	volume/i
vs	versus

– le sigle vanno composte in tondo maiuscoletto, senza il punto tra le lettere (es.: GDLI, LIZ, PUF. ecc., non G.D.L.I., L.I.Z., P.U.F.); qualora si citi ripetutamente un'opera o una banca dati elettronica e la si voglia siglare, vanno evitate le virgolette basse (es.: TLIO, non «TLIO»).

II) SCHEDE E RECENSIONI

Le schede bibliografiche/recensioni non dovranno superare le 10.000 battute, inclusi gli spazi e le note a piè di pagina. Nell'intestazione di ciascuna scheda dovranno essere indicati i dati principali del volume secondo i modelli che seguono:

- Nello Bertoletti, *Un'antica versione italiana dell'alba di Giraut de Borneil*, con una nota paleografica di Antonio Ciaralli, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura («Chartae Vulgares Antiquiores. Quaderni», 1); 96 pp., 7 tavv. ISBN 978-8-8637-2756-2.
- *Nouveau Répertoire de mises en prose (XIV^e-XVI^e siècle)*, sous la direction de Maria Colombo Timelli, Barbara Ferrari, Anne Schoysman et François Suard, Paris, Classiques Garnier, 2014 («Textes littéraires du Moyen Âge», 30); 929 pp. ISBN 978-2-8124-1730-6.
- *L'«Orphée» de Boèce au Moyen Âge. Traductions françaises et commentaires latins (XII^e-XV^e siècles, textes réunis par J. Keith Atkinson et Anna Maria Babbi*, Verona, Edizioni Fiorini («Medioevi. Testi», 2); XXIX-258 pp. ISBN 88-87082-04-9.



Medioevi

Rivista di letterature e culture medievali
Università degli Studi di Verona
Viale dell'Università, 4 – 37121 Verona (IT)
email: redazione@medioevi.it
www.medioevi.it